

lo sport in tv

- 09,30** Rally di Finlandia **Eurosport**
- 10,00** Canoa, Mondiali **Eurosport**
- 12,30** Moto, prove Gp Brno **Eurosport**
- 12,10** Rai Sport Pit Lane **Raitre**
- 15,30** Canoa, Mondiali, finali **Raitre**
- 15,55** Calcio, West Ham-Leeds **Tele+**
- 16,15** Auto, F3 da Nurburgring **Dsf**
- 19,30** Calcio, Bologna-Atalanta **Stream**
- 20,45** Calcio, Valencia-Real Madrid **Tele+**
- 23,15** Boxe, Levin-Austin **Eurosport**

Un uomo solo al microfono: è morto Adriano De Zan, voce del ciclismo italiano

Il giornalista stroncato da una leucemia a Milano, il figlio Davide rivela: «Era già malato, ma non ha voluto mancare all'ultimo Giro»

Il ciclismo ha perso la sua voce, Adriano De Zan è morto ieri dopo lunga malattia. Nato a Roma nel 1932, decano della Rai, De Zan è deceduto attorno alle 13 al Policlinico di Milano, dove era in cura per una leucemia di cui aveva avvertito i primi sintomi durante l'ultima edizione del Giro d'Italia. Martedì il primo aggravamento, ieri una violentissima infezione che è risultata fatale. Gli erano accanto il figlio Davide, 39 anni, telecronista sportivo nelle reti Mediaset, la ex moglie Laura, mamma di Davide, la compagna Simona, Davide Cassani, il dott. Enrico Fagnani, medico del ciclismo, e i sanitari del reparto Graneli. Entrato in Rai nel 1952, commentò la sua prima Milano-Sanremo due anni dopo. Da allo-

ra ha raccontato agli appassionati di ciclismo oltre 40 Giri d'Italia e oltre 30 Tour de France. Ha seguito tutte le Olimpiadi e i mondiali di ciclismo a partire dal 1954. Per la Rai ha anche condotto la «Domenica Sportiva» tra il 1976 e il 1983 e «Il processo del Lunedì» nell'edizione 1992/93.

La sua ultima fatica giornalistica risale allo scorso 8 agosto in occasione del Trofeo Camaiore. Una camera ardente dovrebbe essere allestita nello stesso ospedale. I funerali di Di Adriano De Zan si terranno lunedì a Milano.

«Aveva già il male in corpo all'ultimo Giro. Ma ha voluto farlo lo stesso fino all'ultima tappa, senza ascoltare i consigli di chi gli voleva



bene, perché amava troppo il Giro e la sua professione»: così Davide De Zan con le lacrime agli occhi.

Nel corso della giornata sono arrivati messaggi di cordoglio e commozione da parte di diversi personaggi dello sport e della televisione, a cominciare dal presidente della Rai Roberto Zaccaria: «Con la sua scomparsa la Rai perde uno dei suoi grandi protagonisti come Nicolò Carosio, Mario Ferretti, Maurizio Barendson, tanto per citarne soltanto alcuni». «Adriano De Zan è stato il terzo protagonista della nostra rivalità: Beppe Saronni e Francesco Moser hanno ricordato così il grande cronista appena scomparso tributandogli parte del merito della loro popolarità.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

agenda

La maratona del pallone comincia stasera a Bologna e finisce il 5 maggio. Il fischio d'inizio delle partite è alle ore 15. Per quanto riguarda la serie A, è previsto un anticipo il sabato sera (ore 20.30) e un posticipo la domenica sera alla stessa ora (si comincia domani con Verona-Atalanta).

In serie B, in questo caso l'anticipo è in programma il venerdì sera (ore 20.30), mentre il posticipo della giornata si giocherà il lunedì (ore 20.45). Nelle ultime quattro giornate di campionato sono sospesi anticipi e posticipi. Le soste: in serie A il 2 settembre (Nazionale); 7 ottobre (Nazionale); 11 novembre (10 e 14 play-off per il mondiale); 30 dicembre (festività). In serie B stop il 21 ottobre, 30 dicembre, 27 gennaio e 24 marzo.

Mercoledì 10 ottobre si disputerà un turno infrasettimanale in entrambe le serie, le finestre di mercato in programma fino al 28 settembre (prima fase) e poi dal 2 al 31 gennaio (seconda fase). Infine il calendario degli impegni azzurri: 1 settembre Lituania-Italia (qualif. mondiali); 5 settembre Italia-Marocco (amichevole); 6 ottobre Italia-Ungheria (qualif. mondiali); Mondiali: 31 maggio-30 giugno 2002.

Massimo De Marzi

Sono state le tre protagoniste della lotta scudetto nella scorsa stagione, si ripresentano ai nastri di partenza con ambizioni immutate ma organici (esclusi i giallorossi) profondamente rinnovati. Ecco i pro e i contro delle formazioni di Capello, Lippi e Zoff.

ROMA Ha mantenuto inalterata la squadra, quindi parte col vantaggio di essere più collaudata rispetto alle rivali. La conquista dello scudetto e il bis in Supercoppa hanno accresciuto la consapevolezza di Totti e compagni di non essere secondi a nessuno. Inevitabile farla partire dalla pole-position nella griglia del campionato. La squadra non ha (apparentemente) punti deboli. Soprattutto dalla metà campo in su. Nessuna compagine al mondo ha sugli esterni due "turbo" come Cafu e Candela. E in mezzo, accanto alla sostanza di Tommasi, ci sarà finalmente il miglior Emerson. In attacco, poi, con Totti, Batistuta, Montella e Delvecchio, Capello ha un potenziale di 50 gol da amministrare.

La rosa andava ampliata, in vista del doppio impegno campionato-Champions League e Sensi ha operato proprio in questo senso. Pelizzoli promette di essere un portiere all'altezza della squadra campione d'Italia. E se Cassano non si perderà di fronte alla grande ribalta, la Roma e il calcio italiano avranno trovato un nuovo grande protagonista. Il grave incidente che ha messo fuori causa Lassissi priva la retroguardia di un importante rimpiazzo e costringe Sensi a tornare sul mercato per comprare un difensore. Capello lo pretendeva già prima ed ha trascorso settimane ad implorare Sensi di regalargli Cannavaro. Invano.

A prescindere da questo, la difesa non convince pienamente. Forse una ventata di gioventù sarebbe stata utile. La polemica latente tra presidente e allenatore, poi, non giova certo alla serenità dell'ambiente, scosso nelle ultime ore anche da questa brutta storia dei premi non pagati.

JUVENTUS Alla difesa meno battuta degli ultimi due campionati è stato aggiunto un po' di parmigiano per renderla ancora più sostanziosa. Ed allora ecco mister 100 miliardi Buffon al posto di "saponetta" Van der Sar e la forza e la leadership di Lilian Thuram a far coppia con Montello: la Signora insomma è diventata un vero bunker. E se ci mettiamo che la Juve è a digiuno da tre anni e in panchina potrà contare sulla rabbia del rientrante Lippi, per la loro forza e la legge dei grandi numeri i bianconeri fanno paura a tutti.

Dopo anni ed anni di parsimonia, la Juve è tornata ad investire massicciamente, mettendo sul piatto oltre 250 miliardi. Detto della difesa, con Nedved ha aggiunto spinta sulla corsia di sinistra e una capacità realizzativa che prima



Ecco la maratona del pallone

Stasera parte il campionato compresso dai Mondiali: Roma da battere



Una tipica immagine di Vincenzo Montella: l'«aeroplanino» giallorosso ieri si è messo all'acclioche di un Boeing 747 a Fiumicino. Magari porta bene alla sua Roma campione d'Italia...

1ª GIORNATA
26 Agosto 2001
Bologna - Atalanta oggi
Brescia - Milan
Fiorentina - Chievo
Inter - Perugia
Juventus - Venezia
Lazio - Piacenza
Lecce - Parma
Udinese - Torino
Verona - Roma ore 20.30

le altre sorelle

Scommessa Chievo Perugia, una babele

BRESCIA Cortoni ha allargato i cordoni della borsa, trattenendo Baggio, i gioielli giovani ed acquistando Toni. La panca non è molto fornita, ma per salvarsi basta e avanza.

CHIEVO Sarà la squadra simpatica del campionato, resta da capire se sarà anche la rivelazione. Ma patron Campedelli, che ha scelto giustamente la linea della continuità, è convinto che il gruppo che ha garantito la promozione con gli innesti di Zanchetta, Marazzina e Lorenzi possa mantenere la categoria. Auguri.

FIorentina Qui il vero dilemma è capire non come si inizia il campionato, come come lo si andrà a chiudere. Senza società (fino a quando?), senza soldi, Mancini è chiamato a fare il dribbling più difficile della sua carriera. Tenere in A i resti della Fiorentina non sarà facile, soprattutto se partiranno ancora Chiesa, Pierini e magari Repka.

LECCE La squadra pugliese terrà alta da sola la bandiera del mezzogiorno d'Italia. L'obiettivo è conquistare la terza salvezza di fila. Non sarà facile, ma gli innesti di fantasia giunti dal Sudamerica lasciano ben sperare. E poi in panchina c'è una guida sicura come Cavasin.

PARMA Dopo tanti anni non si parte con l'obiettivo scudetto. In verità, si parte anche senza più Buffon e Thuram, mica roba da poco, visto anche l'esito del preliminare di Champions. Frey deve riscattare l'anno

nero dell'Inter. Di Vaio sogna la nazionale, poi c'è Nakata... Confermare il quarto posto saprebbe di miracolo per l'ex sorella gialloblu.

PERUGIA Tanto per non correre rischi, un anno dopo aver fatto incetti di giovani virgulti in serie C, Gaucci si è rivolto allo stesso tipo di mercato, ma all'estero. Risultato, in mano al "mitico" Serse Cosmi è finita una macchina dove sono rappresentati tutte le bandiere del mondo.

PIACENZA La novità è che, per la prima volta, gli emiliani infrangono il tabù stranieri, affidandosi ai brasiliani Matuzalem e Amauri. I rinforzi più importanti sono però arrivati dal fronte italiano, con Di Francesco, Mora, Guardalben e Hubner.

TORINO Torna in serie A per poterci finalmente restare. Quattro stagioni di B negli ultimi cinque anni sono troppi anche per il vecchio cuore granata. Il mister dei miracoli Camolese ha ricevuto in dote Lucarelli, Osmanski e Franco. Per salvarsi dovrebbe bastare, per puntare più in alto forse no.

UDINESE Con oltre venti stranieri in organico è una babele. Non a caso, patron Pozzo ha scelto il poliglotta Hodgson per guidare i friulani. Ma a fare la differenza saranno chiamati i calciatori italiani, in testa quel Roberto Muzzi che è stato trattenuto quasi con la camicia di forza.

VENEZIA Poche le novità rispetto alla formazione che ha riconquistato il Paradiso. Gli innesti sono stati fatti soprattutto per aggiungere esperienza alla squadra (Bressan, Algerino, Viali, Bjorklund), l'uomo in più potrebbe essere l'ex barese Daniel Andersson.

VERONA Per restare tra le grandi bisognerà vincere diverse scommesse (Bolano, Cannavaro jr, Frick, il rilancio di Zachi e Diliso). E Malesani dovrà essere profeta in patria.

m.d.m.

in tivù

Si parte oggi con 'Dribbling' (Raidue 13,25), condotto da Gianfranco De Laurentiis: servizi, interviste e anticipazioni sulla domenica calcistica. Si prosegue in serata con 'Anteprima Calcio' (Raitre 22,30), condotto da Marco Civoli: incontri con i protagonisti dell'anticipo e uno sguardo alle principali partite della domenica. Da domani appuntamento domenicale con "Quelli che il calcio" (Raidue 14,55), targato Simona Ventura e preceduto. Subito dopo, 'Stadio Sprint', condotto da Enrico Varriale: interviste a caldo commentate con gli ospiti in studio. Appuntamento clou '90 minuto' (Raiuno 18,10), condotto da Fabrizio Maffei. In seconda serata, 'La Domenica Sportiva' (Raidue 22,30), con Marco Mazzocchi e Giorgio Tosatti e ospiti di sport e spettacolo.

RaiSport propone dal lunedì al venerdì su Raidue, alle 18.40, 'Sport sera': ogni lunedì all'1.10 'A tutta B', con Paolo Paganini. Su Raitre, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17 il 'Pomeriggio Sportivo': alle 20, sempre dal lunedì al venerdì, 'RaiSport Tre'.

non c'era. Se l'ex laziale potrà far coppia con Davids, la Juve avrà una dorsale mancina di inaudita potenza. In attacco, poi, è attesa la definitiva consacrazione di David Trezeguet. D'altra parte, come contrappeso, non va dimenticato che per la Juve questa sarà il primo anno d.Z. Dopo Zidane, Henry, Inzaghi, Zidane. Ora Pinturicchio "si deve svegliare", per usare le parole dell'Avvocato Agnelli, perché se non ritorna quello del '98 (prima del terribile incidente di Udine) per la Juve la strada che porta allo scudetto si fa in salita.

LAZIO Ora che il tandem argentino Crespo-Lopez finalmente funziona, Zoff ha a disposizione una coppia d'assi in grado di garantire 35-40 gol alla squadra. In mezzo al campo, poi, alla sicurezza Simeone sono stati aggiunti due campioni come Mendieta e Fiore, anche se resta da verificare se i due sappiano essere all'altezza degli ex Veron e Nedved. Le cessioni miliardarie di Veron e Nedved hanno portato i tifosi sul piede di guerra, ma l'acquisto di Mendieta, oltre all'annunciato arrivo di Fiore, sono serviti (forse) a riequilibrare i conti. E l'approdo in Champions League ha ricompattato l'ambiente. Ora, ferma restando l'incognita Couto (nandrolone), è aperta la caccia ad un difensore di grande valore, perché Nesta è il numero uno al mondo, ma chi gli fa compagnia non è minimamente alla sua altezza. Entro il 31 agosto (ultimo giorno utile per consegnare le liste Uefa), o al più tardi a fine settembre qualcuno arriverà. Cragnotti è stato categorico.

Controindicazioni? Tra le squadre di vertice la Lazio è quella che denuncia i limiti più preoccupanti in retroguardia. Ci sono due ottimi portieri (Peruzzi e Marchegiani), si può contare sul Nesta delle meraviglie, ma il resto fa venire i brividi (se si parla di scudetto). Zoff ha deciso di puntare sulla difesa a tre, una soluzione che l'insostenibile lentezza di Mihajlovic e le frequenti amnesie di Negro rende a dir poco rischiosa. Anche perché proprio alla vigilia del debutto col Piacenza su Zoff è caduta una tegola: sei settimane di stop per entrambi, infortunio nel ritorno del preliminare di Champions contro il Copenaghen. Cragnotti dovrebbe accelerare i tempi per portare alla Lazio due difensori. Uno è il grande nome che ha chiesto Zoff, l'altro è di secondo ordine e potrebbe uscire uno tra Repka e Adani della Fiorentina.